II

(Atti preparatori)

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla «Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma quadro pluriennale di azioni nel settore dell'energia (1998-2002) e misure connesse [Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma quadro pluriennale di azioni nel settore dell'energia (1998-2002), Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma pluriennale di promozione delle fonti energetiche rinnovabili nella Comunità (1998-2002), Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma pluriennale per la promozione dell'efficienza energetica (1998-2002), Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma pluriennale di azioni tecnologiche per la promozione dell'utilizzazione pulita ed efficiente dei combustibili solidi (1998-2002)]»

(98/C 315/01)

IL COMITATO DELLE REGIONI,

vista la «Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma quadro pluriennale di azioni nel settore dell'energia (1998-2002) e misure connesse» [1];

vista la decisione del Consiglio in data 4 febbraio 1998, di consultare, a titolo facoltativo, il Comitato delle regioni su tale argomento, conformemente al disposto dell'articolo 198 C, primo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea;

vista la decisione dell'Ufficio di presidenza del 12 marzo 1998, di assegnare la preparazione del parere alla Commissione 4 «Assetto territoriale, questioni urbane, energia ambiente»;

visto il progetto di parere adottato all'unanimità dalla Commissione 4 secondo la procedura d'urgenza il 22 aprile 1998 (CdR 56/98 riv.) (relatore: Mernizka),

ha adottato a maggioranza il 16 luglio 1998, nel corso della 24ª sessione plenaria, il seguente parere.

---

[1] COM(97) 550 def.

1. **Introduzione**

1.1. Il Consiglio ha incaricato la Commissione [1] di elaborare uno studio sul coordinamento di tutti i programmi relativi al settore dell'energia prima della fine del 1997, e di presentare una comunicazione su tutti i programmi comunitari inerenti alla politica energetica entro la fine del 1997.

1.2. Il Consiglio ha inoltre invitato la Commissione a presentare proposte per migliorare la trasparenza ed il coordinamento in materia, nonché un programma quadro in materia di politica energetica.

1.3. La Comunicazione della Commissione «Panoramica della politica e delle azioni energetiche» [2] costituisce il primo passo verso l'analisi completa dei programmi inerenti all'energia richiesta dal Consiglio.

1.4. La Commissione ha adottato l'attuale programma quadro pluriennale nel novembre 1997, e l'ha presentato al Consiglio «Energia» l'8 dicembre 1997. I ministri competenti in materia di energia hanno preso atto del programma e l'hanno trasmesso agli organi del Consiglio, che procederanno ad un ulteriore esame.

2. **Contenuto del programma quadro pluriennale**

2.1. La Commissione propone di elaborare un programma quadro per gli interventi comunitari nel settore dell'energia per il periodo 1998-2002. Tale programma quadro dovrà contribuire in particolare alla realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

— garantire un approvvigionamento energetico sicuro;

— assicurare la competitività;

— promuovere la compatibilità tra lo sviluppo del mercato dell'energia e la protezione dell'ambiente.

2.2. Il programma quadro dovrà essere articolato su 6 azioni orizzontali o programmi tematici specifici, finanziati come segue:

	Milioni di ECU
— Analisi e controllo dei mercati dell'energia	7,8
— Cooperazione energetica internazionale (Synergy)	36,4
— Promozione delle fonti energetiche rinnovabili (Altener II)	81,1
— Promozione dell'efficienza energetica (SAVE II)	68,4
— Penetrazione sul mercato di tecnologie pulite per i combustibili solidi (Carnot)	4,1
— Sicurezza nucleare	2,6
Totale	200,4

Detti importi rappresentano gli importi massimi per il periodo del programma quadro, e coprono il finanziamento degli interventi veri e propri nonché i costi del personale ed i costi amministrativi.

2.3. L'introduzione del programma deve tra l'altro agevolare la gestione delle risorse, nonché il loro uso trasparente ed economico, e quindi consentire un uso più efficiente dei mezzi disponibili.

2.4. Nella gestione del programma quadro la Commissione deve essere coadiuvata da un comitato unico, composto dai rappresentanti degli Stati membri e presieduto da un rappresentante della Commissione. L'opinione del comitato deve quanto più possibile essere tenuta in considerazione dalla Commissione.

2.5. La Commissione dovrà verificare annualmente lo stato di avanzamento del programma quadro e dei programmi specifici collegati, nonché l'attuazione, l'efficacia generale e il contributo agli obiettivi di politica comunitaria, le priorità e l'adeguatezza dei finanziamenti, e presentare eventuali proposte di adeguamento.

2.6. Nel terzo anno della durata del programma la Commissione dovrà affidare ad esperti esterni indipendenti il compito di procedere ad una valutazione completa dell'azione comunitaria svolta nell'ambito del programma quadro. I risultati dovranno essere comunicati al Consiglio, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle regioni.

3. **Analisi generale del programma quadro pluriennale**

3.1. Il Comitato approva l'introduzione di un programma quadro di azioni nel settore dell'energia. Prevede che un approccio più integrato, più trasparente e più efficiente consentirà di razionalizzare sensibilmente tutte le attività e i programmi, di semplificare le procedure e di utilizzare le sinergie.

[1] Risoluzione del Consiglio dell'8 luglio 1996 sul Libro bianco «Una politica energetica per l'Unione europea» (GU C 224 del 1.8.1996) e Regolamento (CE) n. 701/97 del Consiglio recante adozione del programma Synergy (GU L 104 del 22.4.1997).

[2] COM(97) 167 def. del 23.4.1997.

3.2. Il Comitato concorda sul fatto che una politica energetica efficiente richieda di raggruppare le azioni, concentrandole sugli obiettivi dell'approvvigionamento energetico sicuro, della competitività e della protezione dell'ambiente. Ricorda tuttavia espressamente che i Trattati europei non prevedono che la Commissione abbia competenze in materia di politica energetica. Tutti gli interventi devono quindi essere in linea con il principio della sussidiarietà.

3.3. Il Comitato condivide l'obiettivo della massima coerenza possibile, che presuppone una grande efficienza dei processi decisionali. Accoglie quindi con favore il progetto di istituire un comitato unico, che appoggerà l'attuazione del programma quadro. Il Comitato ravvisa tuttavia la necessità di conferire a questo comitato anche una funzione decisionale, e di coadiuvarlo con comitati tecnici (gruppi di esperti) per i singoli programmi con una chiara definizione delle competenze. Il Comitato è favorevole alla partecipazione degli enti locali e regionali a questo processo decisionale.

3.4. Il Comitato appoggia in linea di principio un incremento della dotazione finanziaria, affinché le priorità politiche possano essere attuate anche nel settore dell'energia. Considera prioritario il finanziamento dei costi legati alla promozione delle fonti rinnovabili (Altener) e dell'efficienza energetica (SAVE), perché in questo modo si può liberare un enorme potenziale per la creazione di posti di lavoro e per la protezione dell'ambiente.

3.5. Il Comitato accoglie con favore l'idea di assegnare ad esperti indipendenti il compito di svolgere una verifica regolare (annua) delle attività ed una valutazione globale della realizzazione delle azioni comunitarie che rientrano nel programma quadro. Ciò consentirà un rapido adeguamento ai nuovi sviluppi.

3.6. Il Comitato approva l'istituzione di una «Rete dei Direttori generali interessati». In questo modo si creerà anche un collegamento con i programmi di altre Direzioni generali, insieme alle quali vengono finanziate altre attività nel campo dell'energia, sviluppando così ulteriormente la concertazione e la trasparenza (cfr. anche 4.4.4).

4. **Contenuto ed analisi delle singole componenti del programma quadro pluriennale**

4.1. *Azione pluriennale di studi, analisi, previsioni e altri lavori connessi nel settore dell'energia*

4.1.1. In cooperazione con gli Stati membri è prevista l'elaborazione di un programma di controllo regolare dell'evoluzione dei mercati e dei trend nel settore dell'energia, in modo che le decisioni di politica energetica possano essere prese sulla base di un'analisi condivisa.

4.1.2. Il Comitato riconosce l'importanza di dati attendibili come base per tali decisioni. Appoggia pertanto in linea di principio queste iniziative. Per accrescere l'efficienza del lavoro e per evitare di duplicare gli sforzi, tuttavia, il Comitato ricorda in particolare la necessità di una stretta cooperazione con gli Stati membri e della presa in considerazione dei molti dati già disponibili.

4.2. *Programma pluriennale per promuovere la cooperazione internazionale nel settore dell'energia — Synergy*

4.2.1. Il programma mira a contribuire all'elaborazione, alla formulazione ed all'attuazione della politica energetica dei paesi terzi, alla promozione della cooperazione industriale tra la Comunità ed i paesi terzi ed al miglioramento del coordinamento degli interventi esterni della Comunità in materia di energia.

4.2.2. Si tratta di un programma già avviato, per il quale la Commissione, nel contesto dell'attuale programma quadro, ha chiesto una proroga fino al 31.12.1998. I ministri dell'Energia hanno aderito a questa proposta della Commissione, e si sono accordati su una dotazione finanziaria di 5 milioni di ECU per il 1998. Il programma quadro pluriennale prevede per il 1998 un contributo di 7 milioni di ECU, che sarà portato a 7,57 milioni di ECU nel 2002.

4.2.3. Il Comitato accoglie con favore l'obiettivo del programma Synergy e la proroga della durata del programma fino al 31.12.2002. Ritiene tuttavia che la dotazione finanziaria di 5 milioni di ECU per il 1998, accompagnata da piccoli incrementi per gli anni 1999-2002, sia sufficiente.

4.3. *Programma pluriennale per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nella Comunità — Altener II*

4.3.1. Il programma Altener mira a promuovere un impiego più intenso delle fonti energetiche ecologiche. Altener II, oltre all'ampliamento delle azioni di Altener I, prevede anche nuove azioni intese ad agevolare la penetrazione di mercato nonché l'attuazione, l'accompagnamento ed il monitoraggio della strategia comunitaria per le energie rinnovabili.

4.3.2. Il Comitato ritiene che questo programma rappresenti una pietra miliare fondamentale per il futuro del programma quadro pluriennale.

4.3.3. Per i dettagli il Comitato rimanda al parere del 18 settembre 1997 ([1]).

4.4. *Programma pluriennale per la promozione dell'efficienza energetica — SAVE II*

4.4.1. Il programma SAVE II è stato accettato dal Consiglio europeo nel dicembre 1996 come uno dei tre

([1]) GU C 379 del 15.12.1997, pag. 63.

programmi principali a livello UE per la promozione dell'efficienza energetica. È l'unico programma comunitario dedicato esclusivamente al potenziamento dell'efficienza energetica.

Oltre agli studi, alle azioni per il rafforzamento dello scambio di esperienze ed alle azioni specifiche per il miglioramento della gestione dell'energia, occorre promuovere anche azioni pilota settoriali intese a dare impulso agli investimenti in materia di efficienza energetica.

4.4.2. Il Comitato accoglie con favore la proposta di proseguire il programma SAVE II fino al 2002, trattandosi di uno degli strumenti comunitari più importanti che possono contribuire in maniera sostanziale a ridurre le emissioni di CO_2.

4.4.3. Il Comitato è dell'avviso che il programma SAVE II, insieme ad Altener II, debba costituire un punto centrale del programma quadro sull'energia. Ciò, secondo il Comitato, giustifica anche il forte incremento della dotazione finanziaria.

4.4.4. Il Comitato giudica assolutamente necessaria una stretta cooperazione con altri programmi comunitari che mirano a promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica (in particolare Joule e Thermie): in questo modo si eviteranno sovrapposizioni e si potranno sfruttare le sinergie (v. anche punto 3.6).

4.5. *Programma pluriennale di azioni tecnologiche per la promozione dell'utilizzazione pulita ed efficiente dei combustibili solidi — Carnot*

4.5.1. Questo programma mira a promuovere le misure intese ad istituire una rete di informazione ed a creare una cooperazione industriale strategica. Non prevede alcuna azione specifica di RST.

4.5.2. I combustibili solidi, essendo ancora disponibili a lungo termine, contribuiranno in maniera sostanziale anche in futuro a soddisfare il fabbisogno energetico nella Comunità e al di fuori di essa. La riduzione delle emissioni nocive da essi provocate, che si cerca di conseguire a livello mondiale, dipende in misura determinante dall'efficienza delle tecniche di conversione dell'energia utilizzate.

4.5.3. Il Comitato ritiene particolarmente importante la promozione di tecnologie più pulite e più efficienti. Ravvisa inoltre un'urgente necessità di compiere ulteriori sforzi per affinare le tecniche, ma anche per potenziare la cooperazione e migliorare le informazioni relative al mercato ed alle tecnologie. Accoglie quindi con favore il programma pluriennale e la sua inclusione nel programma quadro sull'energia.

4.6. *Azioni pluriennali nel settore della sicurezza nucleare e del trasporto di materie radioattive*

4.6.1. Il programma mira ad appoggiare la cooperazione industriale in materia nucleare e nel trasporto di materie radioattive, nonché la formazione di esperti dei paesi dell'Europa centrale e orientale e dei nuovi Stati indipendenti in materia di controllo della sicurezza.

4.6.2. Rispetto all'uso dell'energia nucleare le regioni dell'Unione hanno posizioni diverse, talvolta contrapposte. Esiste tuttavia consenso sul fatto che, data la dimensione globale di quest'area critica, occorrono standard di sicurezza molto elevati a livello mondiale. Il Comitato giudica quindi in maniera positiva l'inclusione delle attività in corso in un programma pluriennale, che a sua volta diventerà parte del programma quadro sull'energia.

Bruxelles, 16 luglio 1998.

Il Presidente

del Comitato delle regioni

Manfred DAMMEYER